

Comune di Blenio



Verbale RISOLUZIONI della seduta ordinaria del Consiglio comunale di Blenio del 16 dicembre 2025

In ossequio all'art. 49 della Legge organica comunale, il Consiglio comunale di Blenio si riunisce in seduta straordinaria alle ore 20.00 presso la sala assemblee della casa comunale a Olivone per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione del verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 2 settembre 2025.
2. Conto preventivo comunale per l'esercizio 2026. (MM 12/2025)
3. Progetto definitivo e credito lordo di CHF 3'580'000.00 per il collegamento delle canalizzazioni tra Campo Blenio e Olivone e la dismissione dell'attuale impianto di depurazione di Campo Blenio. (MM 13/2025)
4. Progetto definitivo e credito lordo di CHF 630'000.00 per la riattazione e l'ampliamento dello stabile comunale di Torre-Ingerio adibito a spazio multiuso e attività di tiro ad aria compressa. (MM 14/2025)
5. Progetto definitivo e credito lordo di CHF 130'000.00 per opere di migliona e rinnovo del museo Cà da Rivöi a Olivone. (MM 15/2025)
6. Approvazione della convenzione tra il Comune di Blenio e il Comune di Acquarossa concernente la gestione del poligono di tiro di Ponto Valentino. (MM 16/2025)
7. Progetto definitivo e credito lordo di CHF 245'000.00 per il risanamento della sorgente acqua potabile di Pinaderio. (MM 17/2025)
8. Mozioni, interpellanze e comunicazioni.

Sono presenti i seguenti Consiglieri comunali:

- | | |
|----------------------------|-------------------------|
| 1. Ambrosetti Alice | 14. Degiorgi Guido |
| 2. Bassi Oddvar | 15. Degiorgi Paolo |
| 3. Beretta Cerboni Santina | 16. Devittori Valerio |
| 4. Bianchi Clara | 17. Giuliani Alessio |
| 5. Bozzini Renzo | 18. Maestrani Fabio |
| 6. Broggi Christian | 19. Malquarti Massimo |
| 7. Buzzi Giuseppe | 20. Martinelli Annalisa |
| 8. Canepa Gianpietro | 21. Mayor Stefano |
| 9. Canepa Nicola | 22. Scalvedi Roberto |
| 10. Cerboni Noemi | 23. Scapozza Siro |
| 11. Croce Elisa | 24. Solari Elio |
| 12. Dalberti Irina | 25. Vanbianchi Denis |
| 13. Degiorgi Elia | |

Assenti giustificati:

1. Bizzozzero Bruno
2. Gianella Alex
3. Ochsner Nadia
4. Rigozzi Nancy

Presenti per il Municipio:

La Sindaco Boschetti Straub Claudia, il Vicesindaco Beretta Loris e i municipali Bruni Vasco, Ulmke Fabiano Urietti René.

Non sono presenti persone tra il pubblico.

Apertura:

Aprire la seduta il presidente **Elia Degiorgi** esprimendo il cordoglio del Consiglio comunale per la scomparsa del giovane Timothy Mariotta, deceduto in un tragico incidente il 6 dicembre 2025. Elia Degiorgi chiede al Consiglio comunale un momento di raccoglimento. Dopo appello nominale da parte del segretario il presidente legge l'ordine del giorno. Nessun intervento o modifiche in merito.

Trattanda no. 1

Approvazione del verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 2 settembre 2025.

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. Non ci sono interventi in merito e si passa quindi alla votazione.

Risoluzione:

È approvato il verbale delle discussioni della seduta straordinaria del 2 settembre 2025.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 24 Contrari: 0 Astenuti: 1

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Bianchi Clara

Trattanda no. 2

Conto preventivo comunale per l'esercizio 2026. (MM 12/2025)

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. In seguito, **Siro Scapozza** da lettura del rapporto della commissione della gestione.

Discussione:

Stefano Mayor Esprime, in via preliminare, il proprio appoggio tecnico ai rapporti commissionali presentati, ritenendoli redatti a regola d'arte. Tuttavia, manifesta riserve sostanziali in merito all'indirizzo della politica finanziaria comunale, la quale si manifesta prevalentemente attraverso investimenti nel settore turistico. Pur riconoscendo nel Masterplan uno strumento fondamentale per lo sviluppo dell'intera Valle, osserva come molte aree tematiche in esso contenute risultino attualmente trascurate dalla discussione politica locale.

In particolare, il Consigliere richiama l'attenzione su temi quali il vivere e il lavorare in Valle di Blenio e la mobilità, ambiti che appaiono marginali rispetto al turismo. Sottolinea come l'attuale orientamento favorisca un turismo di "consumo" del territorio, attraverso progetti puntuali che non sembrano generare una crescita economica diffusa o benefici concreti proporzionati alla spesa sostenuta. A suo avviso, gli investimenti dovrebbero perseguire scopi concreti, essere sostenibili e produrre un vantaggio tangibile per tutta la popolazione, con particolare riguardo all'attrazione di nuovi abitanti e famiglie.

Il Consigliere evidenzia come le opportunità offerte dalla digitalizzazione e i cambiamenti climatici abbiano favorito uno spostamento verso le regioni periferiche, un potenziale che il Comune non starebbe sfruttando appieno. Richiama inoltre l'importanza della pianificazione del territorio su larga scala, tema sollevato anche dai promotori del referendum contro la centralizzazione dell'offerta turistica e il credito per l'InfoPoint.

Ricorda come la necessità di una visione urbanistica ampia e di un aggiornamento del Piano Regolatore comunale sia emersa a più riprese, anche in relazione alla valorizzazione della Piazza d'Armi e alle criticità legate alla scheda R6 del Piano Direttore Cantonale. Conclude dichiarando che, non ravvisando una visione prospettica e d'insieme nel futuro del Comune, non approverà il messaggio municipale relativo al preventivo, né i successivi crediti che manchino di una programmazione territoriale coordinata e lungimirante.

Risoluzione:

1. È approvato il preventivo 2026 del Comune di Blenio, che presenta un fabbisogno di imposta di CHF 3'263'955.00.
2. Il moltiplicatore d'imposta per le persone fisiche è fissato al 90%
3. Il moltiplicatore d'imposta 2026 per le persone giuridiche è fissato al 90%.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 24 Contrari: 1 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Bianchi Clara

Trattanda no. 3

Progetto definitivo e credito lordo di CHF 3'580'000.00 per il collegamento delle canalizzazioni tra Campo Blenio e Olivone e la dismissione dell'attuale impianto di depurazione di Campo Blenio (MM 13/2025)

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. In seguito, **Elisa Croce** da lettura del rapporto congiunto delle commissioni gestione e edilizia.

Discussione:

Elio Solari Interviene in merito all'investimento previsto, osservando criticamente come l'onere di CHF 58'500 sulla gestione corrente non possa essere considerato trascurabile, definendolo ironicamente come "caramelle" a fronte di un ammortamento che impegnerà l'ente per i prossimi cinquant'anni. Rileva inoltre che l'impianto esistente, pur avendo 16 anni di esercizio, non è da considerarsi vetusto e presenta presumibilmente ancora dei residui di ammortamento da evadere. Elio si chiede se siano state valutate varianti più economiche, citando ad esempio il passaggio dalla Strada Vecchia del Sosto, e chiede rassicurazioni circa l'effettiva risoluzione delle esalazioni maleodoranti nelle vicinanze della Casa Greina, fonte effettiva del problema. Chiede infine se le problematiche riscontrate siano direttamente riconducibili all'attuale impianto e quali garanzie siano previste per l'installazione e la futura manutenzione delle stazioni di pompaggio.

Fabiano Ulmke Il Municipale interviene per rispondere ai quesiti sollevati, precisando di aver seguito il dossier sin dall'assunzione del Dicastero opere pubbliche. Riferisce che, nel corso del

2022, è stato allestito uno studio di fattibilità che ha identificato quattro varianti: il rinnovo dell'impianto nella sede attuale, lo spostamento in zona Stalla Bianchi, la soluzione oggetto del messaggio odierno e, infine, il passaggio lungo la "Strada Vecchia". Quest'ultima ipotesi è stata scartata prioritariamente poiché presentava costi di realizzazione superiori di circa un milione di franchi rispetto alla variante scelta.

Dall'analisi del ciclo di vita e dei costi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è emerso che il convogliamento delle canalizzazioni verso Olivone risulta economicamente equivalente, se non leggermente più vantaggioso, rispetto al rinnovo dell'impianto di depurazione delle acque di (IDA) a Campo Blenio. Tale valutazione ha portato all'aggiornamento del Piano Generale di Smaltimento delle acque (PGS) e alla conseguente proposta odierna.

In merito alla manutenzione delle stazioni di pompaggio, il Municipale riconosce la complessità del tema e conferma che il Municipio condivide la proposta commissionale di valutare l'eliminazione, laddove tecnicamente possibile, della pompa al portale Nord della galleria della Töira; accertamenti tecnici in tal senso sono tuttora in corso. Rassicura tuttavia il Consiglio circa la ridondanza degli impianti previsti dai progettisti, che garantisce tempi di reazione adeguati in caso di guasti.

Conclude rammaricandosi per l'entità dell'investimento, reso necessario dalle gravi lacune strutturali dell'attuale impianto che, pur avendo meno di 16 anni, presenta difetti di progettazione tali da rendere estremamente complessi e onerosi anche i normali interventi di riparazione. Relativamente alle esalazioni maleodoranti, pur non potendo garantire l'immediata scomparsa di ogni odore a Campo Blenio, conferma che sono già in corso contatti e approfondimenti tecnici, in particolare per quanto concerne la situazione specifica di "Casa Greina", al fine di apportare i necessari miglioramenti agli impianti.

Vasco Bruni In merito alla problematica di Casa Greina, precisa che la situazione è nota da tempo, in particolare da quando è stato installato un separatore d'olio presso la struttura. Specifica che la proprietà dell'immobile fa capo alla Città di Lugano, la quale ha investito oltre 100.000 franchi per l'esecuzione di tali lavori.

Nonostante i solleciti annuali inoltrati dalla società impianti affinché si intervenga risolutivamente, la proprietà sostiene che l'impianto è attualmente funzionante. Bruni informa il plenum di essere a conoscenza di una raccolta firme in corso tra la popolazione di Campo Blenio; tale iniziativa fungerà da base affinché il Comune di Blenio possa farsi portavoce presso il Municipio di Lugano per sollecitare una sistemazione definitiva del comparto. Conclude osservando che, sebbene il problema sia tecnicamente risolvibile in tempi brevi, la questione rimane complessa a causa dell'ingente investimento già sostenuto dalla Città di Lugano senza ottenere i risultati sperati.

Annalisa Martinelli conferma che nel giro di pochi giorni verrà inoltrata la raccolta firme al Municipio.

Stefano Mayor precisa la propria posizione in merito al rapporto commissionale, confermando la firma in qualità di delegato del gruppo, che si è espresso favorevolmente, pur ribadendo le proprie riserve personali circa la priorità dei benefici derivanti da tali messaggi municipali.

Sottopone inoltre all'attenzione del plenum due problematiche riscontrate nel comprensorio del Soprasosto. Rileva, in particolare, una criticità a Campo Blenio relativa ad una separazione difettosa tra acque chiare e acque scure; tale situazione determina, in occasione di eventi meteorologici significativi, il convogliamento di tutto il carico idrico all'interno dell'impianto di depurazione. Oltre a ciò, viene indicato che la frazione di Cozzera non è collegata alla rete delle canalizzazioni. Chiede pertanto al Municipio di valutare un intervento correttivo.

Renzo Bozzini Interviene esprimendo pieno sostegno alle considerazioni espresse dal collega Elio Solari. Ripercorre retrospettivamente la genesi del progetto, ricordando come già in passato alcuni membri del Consiglio avessero proposto il convogliamento delle acque verso Olivone, soluzione allora scartata a favore della realizzazione del depuratore in loco, nonostante i dubbi di allora. Sottolinea come, col senno di poi, la scelta di allora sia risultata onerosa e meno lungimirante, invitando il plenum a riflettere sui costi di manutenzione sostenuti negli anni.

Osserva inoltre come l'evoluzione della gestione delle acque stia portando verso una centralizzazione sempre maggiore, citando l'ipotesi futura di un collegamento tra il depuratore di Olivone e quello di Biasca. Ritiene pertanto che la variante proposta oggi, sebbene richieda un investimento coraggioso di circa 3,4 milioni di franchi, sia l'unica in grado di risolvere definitivamente il problema, evitando che tra vent'anni si debbano affrontare spese ancora più ingenti per nuovi rifacimenti.

Si dice fiducioso circa l'esito dei futuri appalti e accoglie positivamente la disponibilità del Municipio a valutare gli accorgimenti tecnici suggeriti, in particolare l'eliminazione della stazione di pompaggio al portale Nord, per rendere l'opera più efficiente e meno soggetta a guasti.

Claudia Boschetti Straub interviene a completamento del dibattito, riferendo che, sulla base di confronti avuti con funzionari di altri Comuni, è emerso come gli impianti di depurazione di dimensioni ridotte, analoghi a quello di Campo Blenio, abbiano manifestato criticità diffuse. Osserva come, paradossalmente, la funzionalità e l'efficienza nel riciclo delle acque tendano a migliorare proporzionalmente alla grandezza dell'impianto. Pur riconoscendo che la scelta progettuale iniziale possa essere stata errata, sottolinea l'urgenza e la necessità per l'Esecutivo di procedere ora verso una soluzione definitiva.

Risoluzione:

1. È approvato il credito lordo di CHF 3'580'000.00 per il collegamento delle canalizzazioni tra Campo Blenio e Olivone e la dismissione dell'attuale impianto di depurazione di Campo Blenio.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti ed attivato a bilancio.
3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 23 Contrari: 1 Astenuti: 1

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Clara Bianchi

Trattanda no. 4

Progetto definitivo e credito lordo di CHF 630'000.00 per la riattazione e l'ampliamento dello stabile comunale di Torre-Ingerio e spazio multiuso ed attività di tiro ad aria compressa. (MM 14/2025)

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. In seguito, **Irina Dalberti** da lettura del rapporto congiunto delle commissioni gestione e edilizia.

Discussione:

Giuseppe Buzzi pone un quesito in merito alla gestione energetica del Centro di Torre, rilevando come a preventivo sia stata stanziata una cifra di 13.000 franchi per il consumo di elettricità. Alla luce degli investimenti in corso, domanda se sia stata valutata la sostituzione dei proiettori del campo di calcio. Sottolinea come l'installazione di tecnologie più moderne in sostituzione delle

lampade attuali, ormai vetuste e caratterizzate da un elevato consumo energetico, potrebbe portare a un'ottimizzazione dei costi e a una maggiore sostenibilità nel tempo.

Loris Beretta risponde osservando che, dato l'importo rilevante del progetto, l'Esecutivo confida in un contenimento dei costi in sede di offerta per le varie voci d'investimento. Conferma che, in linea con quanto discusso e sottoscritto a livello commissionale, il Municipio ha già considerato l'opportunità di utilizzare eventuali risparmi per intervenire sulla sostituzione delle docce situate sotto la Protezione Civile.

In merito alla proposta di Buzzi, dichiara la disponibilità a valutare anche un intervento sulle lampade del campo da calcio, pur rilevando che tale investimento potrebbe risultare particolarmente oneroso; si riserva pertanto di approfondire i costi effettivi di tale ammodernamento tecnologico

Risoluzione:

1. È approvato il credito lordo di CHF 630'000.00 per la riattazione e l'ampliamento dello stabile comunale di Torre-Ingerio adibito a spazio multiuso ed attività di tiro ad aria compressa.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti ed attivato a bilancio.
3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 22 Contrari: 1 Astenuti: 2

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Clara Bianchi

Trattanda no. 5

Progetto definitivo e credito lordo di CHF 130'000.00 per opere di miglioria e rinnovo del museo Cà da Rivöi a Olivone. (MM 15/2025)

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. In seguito, **Stefano Mayor** da lettura del rapporto della commissione edilizia.

Discussione:

No

Risoluzione:

1. È approvato il credito di CHF 130'000.00 per le opere di miglioria e rinnovo al museo Cà da Rivöi a Olivone.
2. Il credito sarà iscritto nel conto degli investimenti ed attivato a bilancio.

3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Clara Bianchi

Trattanda no. 6

**Approvazione della convenzione tra il Comune di Blenio e il Comune di Acquarossa
concernente la gestione del poligono di tiro di Ponto Valentino. (MM 16/2025)**

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. In seguito, **Elio Solari** da lettura del rapporto della commissione legislazione.

Discussione:

Giuseppe Buzzi esprime una riflessione critica in merito all'importanza dell'investimento previsto e alla partecipazione finanziaria richiesta al Comune. Richiama l'attenzione sulle recenti dinamiche che hanno interessato il settore del tiro, citando come esempio negativo gli stand di tiro di Olivone e di Torre, quest'ultimo è stato costretto alla dismissione e alla chiusura definitiva a seguito di una serie di reclami presentati da privati.

Pone quindi un quesito sostanziale circa le garanzie di continuità operativa per lo stand di tiro di Ponto Valentino. Manifesta il timore che, nonostante l'aggiornamento e il rinnovo della struttura, tra pochi anni possano insorgere nuovi ricorsi legali in grado di decretarne la chiusura, rendendo di fatto vano l'investimento sostenuto. Sottolinea come la chiusura di simili impianti rappresenti spesso un processo irreversibile e chiede se siano stati valutati i rischi legati a possibili opposizioni da parte del vicinato o di terzi, al fine di tutelare le risorse pubbliche impiegate.

Elia Degiorgi, membro di comitato della società tiratori del Lucomagno, rassicura il plenum in merito alla longevità dell'investimento, precisando che il Circondario Federale di Tiro ha fornito garanzie formali per un numero elevato di anni. Sottolinea che, a seguito dei test fonometrici e dei consistenti investimenti previsti per l'insonorizzazione e l'adeguamento della struttura, il rischio di chiusura per lamentele sul rumore è drasticamente ridotto, anche in considerazione della distanza dalle zone residenziali.

Informa inoltre che, durante i recenti incontri con le autorità militari, lo stand di tiro di Ponto Valentino è stato confermato come uno dei 14 impianti strategici che il Cantone intende mantenere operativi in tutto il Ticino. Tale decisione è supportata anche dalla rilevanza della società di tiro locale, che si attesta tra le maggiori a livello cantonale per numero di soci e volume di attività.

Risoluzione:

1. È approvata la convenzione tra il Comune di Blenio e il Comune di Acquarossa che disciplina il finanziamento ed il riparto dei costi di gestione del nuovo poligono di tiro di Ponto Valentino.

2. Il Municipio è autorizzato a sottoscrivere la convenzione e a compiere gli atti necessari per la sua attuazione.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Clara Bianchi

Trattanda no. 7

Progetto definitivo e credito lordo di CHF 245'000.00 per il risanamento della sorgente acqua potabile di Pinaderio. (MM 17/2025)

Il presidente **Elia Degiorgi** da lettura della trattanda. In seguito, **Alessio Giuliani** da lettura del rapporto congiunto delle commissioni edilizia e gestione.

Discussione:

No

Risoluzione:

1. È approvato il credito di CHF 245'000.00 per il risanamento della sorgente acqua potabile di Pinaderio.
2. Il Credito sarà iscritto nel conto degli investimenti ed attivato a bilancio.
3. Il credito decadrà se non verrà utilizzato entro 3 anni dalla crescita in giudicato della presente decisione.

Risultato della votazione:

Presenti: 25 Favorevoli: 25 Contrari: 0 Astenuti: 0

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Degiorgi Elia

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Beretta Cerboni Santina
f.to Clara Bianchi

Trattanda no. 8

Interpellanze scritte

Interpellanza 15.11.2025 – Sensibilizzazione alla violenza domestica; al via due campagne di sensibilizzazione – il Comune partecipa?

In data 27 novembre 2025 il Municipio ha formulato la propria risposta scritta. Alice Ambrosetti si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta ricevuta dal Municipio. Pur ringraziando l'Esecutivo per l'attenzione dimostrata sul tema, rivolge un invito affinché l'azione comunale non si limiti esclusivamente alle ricorrenze ufficiali, ma sia costante tutto l'anno.

Sottolinea l'importanza di appoggiarsi alle campagne cantonali e federali già attive sui social media per garantire una diffusione capillare dell'informazione. Rileva inoltre che, sebbene il contatto con i servizi sociali sia prezioso, è fondamentale puntare sulla prevenzione primaria rivolta a tutta la cittadinanza, poiché i servizi sociali intervengono spesso quando il problema è già conclamato.

In conclusione, osserva come nelle regioni rurali il fenomeno della violenza domestica fatichi maggiormente a emergere e invita il Municipio a sensibilizzare la popolazione anche attraverso piccoli accorgimenti, come l'inserimento sul sito web comunale di indirizzi e contatti utili per chi necessita di aiuto, facilitando così l'accesso a informazioni cruciali in momenti di difficoltà.

Interpellanze verbali

Giuseppe Buzzi esprime profonda preoccupazione in merito alla gestione delle strutture turistico-ricettive dell'Alta Valle, a fronte degli investimenti milionari sostenuti dal Comune di Blenio per la creazione di immobili e locali di pregio. Pur riconoscendo l'elevata qualità architettonica e funzionale delle recenti realizzazioni, rileva con rammarico come l'impegno dell'ente pubblico non sia seguito da un'operatività ottimale da parte dei gestori.

In particolare, Buzzi denuncia la chiusura del Centro POLI, protrattasi ormai da tre mesi. Definisce tale situazione inaccettabile, sottolineando come l'immobile rappresenti un "fiore all'occhiello" invidiato da altri, la cui inattività aggrava la carenza di luoghi di aggregazione per la popolazione e i turisti.

Analogamente, segnala criticità nella gestione del ristorante Campra Alpine Lodge lamentando un'apertura "zoppicante" con chiusure pomeridiane improvvisate che penalizzano l'utenza.

Il Consigliere conclude ribadendo che, a differenza di un privato che potrebbe limitarsi alla riscossione dell'affitto, l'ente pubblico ha il dovere di garantire che le strutture finanziate con fondi collettivi assolvano alla loro funzione sociale e turistica. Invita pertanto il Municipio a intervenire con fermezza presso i gestori per valutare le cause di tali disservizi e assicurare una gestione regolare e coerente con gli obiettivi di rilancio della regione.

Oddvar Bassi solleva una problematica oggetto di frequenti segnalazioni da parte della cittadinanza: la gestione della raccolta delle plastiche miste. Riferisce che molti cittadini manifestano insoddisfazione per l'attuale sistema basato sull'acquisto di un apposito sacco, percepito come un ulteriore onere finanziario rispetto alla tassa sui rifiuti già corrisposta.

Sottolinea, senza mezzi termini, come questa modalità possa involontariamente incentivare comportamenti non conformi, portando parte dell'utenza a smaltire le plastiche miste direttamente nel sacco dei rifiuti indifferenziati per evitare l'acquisto del sacco specifico. Bassi mette in discussione l'efficacia della soluzione adottata, rimpiangendo il precedente sistema dei container e suggerendo di valutare alternative che garantiscano un servizio più fruibile, come l'impiego di personale comunale addetto alla sorveglianza e al supporto presso i centri di raccolta.

Conclude invitando il Municipio a riconsiderare l'approccio alla gestione dei rifiuti plastici, poiché il sentimento diffuso tra la popolazione è di malcontento e la percezione è che l'attuale sistema, invece di favorire il riciclo, rischi di vanificare gli sforzi di separazione dei materiali.

Fabiano Ulmke interviene per approfondire la questione, confermando di essere a conoscenza del dibattito in corso tra la popolazione. Precisa, in via preliminare, che la corretta separazione delle plastiche è tecnicamente complessa, poiché non tutti i polimeri sono riciclabili congiuntamente e l'identificazione dei simboli sui prodotti non è sempre agevole per l'utente.

Spiega che il precedente sistema basato sui container gratuiti era divenuto inefficiente: molti utenti lo utilizzavano impropriamente come contenitore per i rifiuti indifferenziati per comodità, generando costi di smaltimento che gravavano indiscriminatamente sulla tassa base a carico di tutta la comunità, circostanza ritenuta dall'Esecutivo non equa.

L'introduzione dell'apposito sacco mira a responsabilizzare l'utente, incentivando una scelta consapevole: il costo del sacco è parificato a quello del sacco per l'indifferenziata, a differenza di altri comuni dove la raccolta della plastica risulta paradossalmente più onerosa per il cittadino. Rispetto ai comuni che offrono il servizio gratuitamente ma con forti restrizioni (consegna limitata agli orari di apertura delle discariche), il sistema adottato da Blenio è stato concepito come un compromesso per non rendere il riciclo eccessivamente difficoltoso.

Il Municipale conclude osservando che, dopo una fase iniziale di adattamento, il sistema verrà monitorato per valutarne l'efficacia nel tempo.

Oddvar Bassi ribadisce la propria perplessità, sottolineando come l'attuale sistema rischi di penalizzare proprio i cittadini più virtuosi che si impegnano a rispettare rigorosamente le regole della raccolta differenziata. Osserva come, l'utente che separa correttamente la plastica si trovi a dover sostenere un costo aggiuntivo, situazione che percepisce come un controsenso educativo e finanziario.

Propone quale alternativa l'impiego di personale comunale formato, che possa presidiare i centri di raccolta non solo con compiti di sorveglianza, ma con una funzione di sensibilizzazione attiva. Cita l'esempio del Comune di Airolo, dove la presenza di un addetto che indirizza correttamente l'utenza al momento del conferimento permette di ottimizzare il servizio e migliorare la qualità della separazione alla fonte. Secondo Bassi, investire in una figura che spieghi "cosa va dove" porterebbe benefici a lungo termine sulla gestione complessiva dei rifiuti, evitando che il cittadino si senta semplicemente gravato da nuove tasse.

Fabiano Ulmke concorda con le osservazioni di Bassi, ammettendo che l'introduzione del sacco a pagamento è una misura che l'Esecutivo avrebbe preferito evitare. Spiega che era stata vagliata l'ipotesi di limitare il conferimento delle plastiche miste esclusivamente presso i centri di raccolta per rifiuti ingombranti.

Tuttavia, tale opzione è stata scartata poiché avrebbe costretto i cittadini a vincolarsi agli orari di apertura specifici (come il mercoledì pomeriggio o il sabato), una restrizione giudicata eccessiva per la gestione domestica quotidiana di questo tipo di rifiuto. In merito alla proposta di presidiare i punti di raccolta, Ulmke osserva che la presenza di un controllore rappresenterebbe certamente un valore aggiunto, ma ribadisce che il sistema attuale cerca di bilanciare la libertà di conferimento con la necessità di responsabilizzare l'utente sulla qualità del materiale separato.

Vasco Bruni sottolinea che la questione è prevalentemente di natura culturale e individuale. Osserva che, essendo il costo del sacco giallo parificato a quello del sacco rosso per l'indifferenziata, la scelta di differenziare dipende esclusivamente dalla sensibilità ecologica del cittadino: chi desidera contribuire al riciclo lo fa senza subire un danno economico maggiore rispetto allo smaltimento standard.

Bruni precisa che l'introduzione della raccolta delle plastiche miste non è stata un'iniziativa arbitraria del Comune, bensì un adempimento a una specifica imposizione del Cantone, che richiede l'attivazione di sistemi per il recupero di tali materiali.

In merito all'esperienza passata con i container aperti, ricorda come la "vecchia legislatura" avesse già tentato quella via, ma con risultati fallimentari. I contenitori venivano sistematicamente utilizzati in modo improprio, diventando ricettacolo di rifiuti di ogni genere che nulla avevano a che fare con la plastica. Tale degrado ha reso indispensabile il passaggio al sistema attuale per garantire ordine e conformità normativa.

Renzo Bozzini chiede se a seguito della raccolta differenziata, tutto il materiale plastico viene conferito all'inceneritore di Camorino.

Fabiano Ulmke Il Municipale fornisce ulteriori dettagli tecnici in merito alla filiera di smaltimento, precisando che il materiale raccolto viene conferito presso il centro di trattamento Puricelli a Riva San Vitale. In tale sede, la plastica idonea viene pulita e ridotta in *flakes* (fiocchi) per essere reimmessa nel ciclo del riciclo.

Per contro, le componenti plastiche non conformi o erroneamente conferite vengono separate e destinate all'impianto di termovalorizzazione di Giubiasco. Ulmke conclude ribadendo che, sebbene una quota non trascurabile finisca purtroppo ancora nell'inceneritore, ciò è dovuto alla complessità intrinseca della separazione dei polimeri, operazione che richiede un costante impegno e una maggiore accuratezza da parte dell'utenza nel distinguere le diverse tipologie di materiale.

Santina Beretta Cerboni sottolinea la necessità di potenziare l'attività di comunicazione e informazione rivolta alla cittadinanza, suggerendo di avviare campagne di sensibilizzazione specifiche partendo dalle scuole. Rileva come l'attuale gestione dei rifiuti, pur rispondendo a criteri di efficienza amministrativa, non sembri ancora ottimale dal punto di vista della tutela ambientale. Sostiene che l'obiettivo prioritario deve essere il benessere dell'ecosistema piuttosto che la mera comodità o il controllo dei costi. Invita pertanto il Municipio a investire nell'educazione delle nuove generazioni.

Fabiano Ulmke concorda parzialmente con la necessità di una maggiore informazione, ribadendo che la corretta separazione dei materiali all'interno del sacco della plastica è un'operazione complessa che richiede estrema attenzione. Osserva come il problema abbia una portata sovranazionale, citando l'Unione Europea, e auspica una marcatura più chiara degli imballaggi, poiché l'attuale sistema di etichettatura risulta inadeguato.

Il Municipale ammette che, nonostante l'impegno e l'approfondimento dedicato al dossier nell'ultimo anno, persistono difficoltà oggettive nel distinguere i diversi polimeri a causa della scarsa leggibilità dei simboli e dell'eccessiva varietà di categorie plastiche esistenti, che rendono la separazione corretta una sfida anche per i cittadini più attenti.

Christian Broggi chiede se non vi è la possibilità di sanzionare chi utilizza i contenitori in maniera non conforme.

Fabiano Ulmke conclude sottolineando che il sistema precedente rendeva estremamente difficile il controllo e la sanzionabilità degli abusi. Con i vecchi container, il materiale veniva conferito sfuso e mischiato, impedendo spesso di identificare la natura esatta dei rifiuti e i responsabili dei depositi impropri.

Ulmke precisa che il nuovo sistema basato sull'apposito sacco semplificherà notevolmente la vigilanza. Grazie alla specificità del sacco, sarà immediato riscontrare eventuali anomalie o conferimenti non conformi all'interno dei cassonetti. Inoltre, l'ausilio della videosorveglianza permetterà di identificare con maggiore facilità chi non rispetta le regole di smaltimento.

Sempre in ambito rifiuti, **Elio Solari** segnala il malvezzo riguardante lo smaltimento dell'umido contenuti nei sacchetti di plastica. Si tratta di una pratica sbagliata, tanto più che presso il bosco attiguo alla piazza raccolti rifiuti, la docente SI di Olivone è solita organizzare le uscite sul terreno con gli allievi. Il Municipio prende atto della segnalazione.

Alice Ambrosetti Chiede un aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano d'azione comunale (PAC), riferendo che i Consiglieri comunali di Acquarossa hanno chiesto di ricevere informazioni su questo documento. Domanda esplicitamente se il documento per il Comune di Blenio sia già stato completato o a che punto si trovi la sua elaborazione.

René Urietti Il documento è stato elaborato all'inizio della legislatura. Attualmente stiamo procedendo con un ulteriore affinamento, ma la bozza è definita al 95%.

Alice Ambrosetti chiede poi se il PAC, una volta completato, verrà sottoposto al Consiglio comunale. Propone comunque una condivisione per conoscenza. Il Municipio prende atto.

Giuseppe Buzzi è stato sollecitato in diverse occasioni riguardo alla situazione precaria della strada Di Terzegno. Gli abitanti di Grumo lamentano una scarsa manutenzione e una viabilità non conforme. Viene pertanto chiesto al Municipio se abbia già ricevuto segnalazioni in merito e quali provvedimenti intenda adottare.

Fabiano Ulmke riferisce che all'inizio della stagione estiva era stata sollevata una questione relativa allo stato della strada, a cui si era risposto garantendo un intervento di sistemazione. Tale manutenzione è stata effettivamente eseguita nel corso dell'autunno. Attualmente la strada si presenta in uno stato decoroso, pur mantenendo la sua natura di strada agricola sterrata. Non è prevista l'asfaltatura del tratto, considerata la limitata interessenza. Ciò sia per l'uso prettamente agricolo, sia per il fatto che il tracciato è parte integrante del sentiero ufficiale, frequentato anche da numerosi ciclisti.

Alessio Giuliani interviene ricollegandosi alle preoccupazioni e alle indiscrezioni che circolano tra la popolazione in merito alla situazione di Campra. Chiede al Municipio di fornire aggiornamenti sull'andamento della gestione e di chiarire se vi siano fondamenti concreti dietro tali timori. In particolare, sottolinea l'apparente mancanza di intesa tra le due società operanti nel comparto, riferendo di tensioni che sembrerebbero influenzare anche aspetti collaterali. Chiede quindi se l'esecutivo, avendo una gestione diretta della pratica, possa fornire informazioni puntuali per comprendere se vi siano malfunzionamenti effettivi o se si tratti unicamente di speculazioni.

Claudia Boschetti Straub riferisce che le società stanno lavorando in vista della stagione invernale, pur riconoscendo che il mese di novembre non ha registrato risultati eccezionali. Precisa che, a differenza degli anni passati in cui la struttura restava chiusa, quest'anno si è scelto di mantenere l'apertura; nonostante le difficoltà iniziali, la situazione sta migliorando, sebbene circolino voci su pendenze ancora aperte con alcuni fornitori che la società ha promesso di onorare a breve.

In merito alla questione della ristorazione per le gare e alla collaborazione con il Carnevale di Aquila per servire i 300 partecipanti, il Sindaco conferma che vi è stata una mancata intesa tra lo Sci Club Simano e la Campra SA. Tuttavia, invita a considerare le necessità logistiche della Campra SA, che in quei giorni deve gestire circa 50 persone in pensione completa; l'albergo, gravato da costi fissi importanti, non può permettersi di rinunciare a ospiti residenti per servire un numero elevato di ragazzi per una sola mezza giornata.

Conclude auspicando che le sinergie possano essere affinate in futuro, magari attraverso soluzioni alternative come l'utilizzo di strutture temporanee o una migliore coordinazione delle cucine, ribadendo che l'obiettivo resta il consolidamento della destinazione turistica nel suo complesso.

Trascrizione verbale del consiglio comunale

Gem personalizzato

Vasco Bruni interviene ricollegandosi alle considerazioni precedenti relative alle difficoltà di gestione delle strutture nel periodo invernale. Sottolinea come far quadrare i conti nel settore della ristorazione in Alta Valle di Blenio sia un'impresa estremamente complessa, che spesso costringe le infrastrutture alla chiusura temporanea.

Porta l'esempio del **TCS**, che ha presentato una tabella dati dimostrando come tenere aperto durante i tre mesi di bassa stagione comporterebbe perdite minime di CHF 100'000.00 a causa della mancanza di entrate. Per quanto riguarda il comparto di **Campra**, Bruni osserva quanto segue:

- La società ha scelto di tentare l'apertura, ma il mese di novembre è risultato disastroso a causa della scarsa affluenza.
- Una struttura imponente come quella di Campra non può sostenersi con il solo incasso di pochi caffè.
- Il turismo della regione è fortemente stagionale; le speranze sono ora riposte nell'apertura del **Centro POLI** prevista per il 26 dicembre e nella stagione sciistica a Campo Blenio e Campra, neve permettendo.

Bruni conclude ricordando che, sebbene siano stati investiti fondi pubblici, l'esercente deve far fronte ad affitti onerosi. Imporre orari di apertura estesi (dalle 07:00 a mezzanotte) in assenza di un flusso turistico adeguato porterebbe inevitabilmente al fallimento della gestione in tempi brevi.

Loris Beretta interviene fornendo una prospettiva basata sul suo ruolo a livello regionale e sulla strategia dell'organizzazione turistica, invitando il plenum a valutare la situazione guardando il bicchiere mezzo pieno. Egli sottolinea l'importanza di procedere con la fase 2 del progetto, che include la ristrutturazione dello stabile tecnico per offrire pernottamenti a prezzi più accessibili, un passo che risulta già approvato e regolato dal contratto di prestazione tra le due entità coinvolte. Beretta riferisce dati incoraggianti presentati sia allo Sci Club che al Municipio, evidenziando un aumento percentuale importante dei pernottamenti presso il Lodge. Nonostante riconosca che la ristorazione non funzioni ancora come auspicato, ricorda che la società di gestione vanta un'esperienza internazionale e necessita del tempo fisiologico per organizzarsi, valutare i miglioramenti necessari e risolvere le criticità legate al personale.

Il Vicesindaco esprime fiducia verso il gestore pubblico e invita a fare lo stesso per il Centro POLI, ricordando che anche il TCS sta affrontando una fase di apprendimento nel primo anno di gestione, dovendo bilanciare le esigenze locali con i parametri della sede centrale. Beretta mette in risalto l'aspetto positivo dei dati, che hanno superato i 10.000 passaggi, creando una dinamica interessante per il paese e favorendo contatti con altre strutture del territorio. Rivolgendosi a Stefano Mayor, Beretta difende il principio del sostegno alle attività turistiche portando proprio il Centro POLI come esempio tangibile di valore aggiunto per la popolazione, la quale beneficia di servizi mai avuti prima nella storia della Valle.

Infine, Beretta fornisce un aggiornamento sul Masterplan, precisando che, sebbene gli sforzi iniziali si siano concentrati sul settore turistico, si sta ora lavorando intensamente anche sugli ambiti del vivere e del lavorare. Cita in particolare il progetto del laboratorio di scienze e cultura legato all'idea di un Campus Bleniese e la strategia energetica territoriale. Conclude invitando a un confronto sui progetti che non portano un ritorno immediato al Comune, sottolineando come

l'impatto di tali investimenti sia un discorso ampio che merita di essere monitorato e discusso con pazienza.

Alessio Giuliani interviene nuovamente in merito alla gestione della ristorazione a Campra, osservando che, sebbene la società gerente vanti strutture in località esotiche come le Maldive o il Kenya, la realtà locale richiede un approccio differente. Sottolinea la mancanza di offerte o promozioni mirate a incentivare la frequentazione da parte dei residenti della Valle di Blenio o dei comuni limitrofi, i quali hanno contribuito all'investimento con fondi pubblici.

Pur dichiarandosi disposto a concedere fiducia, Giuliani invita il Municipio a mantenere un atteggiamento vigile e critico per evitare di dover intervenire con crediti supplementari quando ormai è troppo tardi. Riconosce che le voci circolanti tra la popolazione, come quella relativa al numero dei partecipanti alle gare, potrebbero essere gonfiate, ma ribadisce che un monitoraggio attento della situazione rimane necessario per garantire il successo dell'iniziativa.

Alice Ambrosetti interviene ponendo l'accento sul potenziale delle scuole, in particolare durante le mezze stagioni, evidenziando come gli istituti scolastici siano alla costante ricerca di opportunità per svolgere attività didattiche all'esterno. Ella ritiene che il Comune possa svolgere un ruolo determinante nel facilitare questo processo, superando le difficoltà logistiche legate ai trasporti che attualmente rendono complesso il raggiungimento di determinate realtà del territorio.

Ambrosetti cita, a titolo di esempio, le aziende agricole situate nella zona del Soprasosto e richiama l'esigenza di rilanciare il tema della proposta didattica, mettendo in rete le risorse esistenti, come le attività legate al bosco o all'agricoltura. Secondo la consigliera, l'offerta territoriale è presente ma necessita di un coordinamento efficace per permettere sia alle scuole della Valle, attualmente carenti nell'usufruire di tali servizi, sia a quelle provenienti da fuori, di beneficiare appieno del patrimonio locale.

Denis Vanbianchi, dal momento che il Comune è azionista della Campra SA, suggerisce caldamente di operare affinché, nel lungo termine, si giunga alla creazione di un'unica società con un solo direttore operativo capace di supervisionare sia la parte tecnica legata allo sci che il settore della ristorazione. Tale visione unitaria permetterebbe, a suo avviso, di armonizzare le diverse componenti della stazione turistica, evitando frammentazioni gestionali e migliorando l'efficienza complessiva dell'offerta.

Claudia Boschetti Straub interviene per confermare che l'obiettivo di giungere in futuro a una società unica è ben presente nelle intenzioni del Municipio, pur riconoscendo che non si tratti di un percorso semplice. Spiega che nell'ultimo anno si è lavorato intensamente su tre fronti distinti, partendo dalla risoluzione delle pendenze del passato, passando per la gestione corrente dell'albergo e arrivando alla definizione di una visione futura che comprenda nuove attività da studiare. Il Sindaco comunica con soddisfazione che le diatribe legate alla gestione passata sono state finalmente concluse, permettendo così di focalizzare le energie sui restanti obiettivi strategici. Per quanto riguarda il settore della ristorazione, che tocca da vicino la sensibilità della popolazione locale, l'esecutivo ritiene che la responsabilità di un eventuale servizio non ottimale sia da ricondurre alla necessità di una direzione sul posto più operativa e dinamica, capace di comprendere le reali esigenze del territorio. In quest'ottica, è in corso la ricerca di un direttore che possa garantire una presenza costante, diversamente dalla direzione centrale di Lugano che si occupa prevalentemente di aspetti statistici e contabili.

Nonostante le criticità nel comparto ristorazione, i dati relativi ai pernottamenti mostrano un successo inaspettato, con un tasso di occupazione delle camere passato dal 38% iniziale al 67%, fino a raggiungere l'attuale 72%. Questa crescita dimostra che l'ospitalità rappresenta attualmente la parte più redditizia della struttura, poiché richiede una gestione meno complessa rispetto alla cucina e genera entrate sicure, anche considerando che molti turisti scelgono di pernottare a Campra per poi spostarsi nella regione durante il giorno.

Sulla base di questi elementi, il Municipio invita alla pazienza, sottolineando come la redditività delle camere stia dando il necessario respiro finanziario all'intero progetto, mentre si continua a lavorare per affinare le sinergie tra la parte ricettiva e quella sportiva.

Gianpietro Canepa interviene mettendo in discussione la percezione della realtà economica riguardante il settore della ristorazione locale. Egli osserva, basandosi sulla propria esperienza quotidiana, come le abitudini della popolazione siano radicalmente cambiate rispetto al passato.

Porta l'esempio della zona industriale di Dongio dove, a fronte di circa cento posti di lavoro, solo una minima parte dei dipendenti usufruisce dei servizi di ristorazione per il pranzo.

Secondo Canepa, questa crisi strutturale è dovuta a due fattori principali: da un lato l'aspetto economico, poiché un lavoratore non può permettersi i costi di un pasto al ristorante ogni giorno, e dall'altro un mutamento culturale nelle abitudini dei cittadini. Ricorda come vent'anni fa a Olivone fossero attivi sette ristoranti che lavoravano regolarmente, mentre oggi le poche strutture rimaste faticano a sopravvivere.

Egli conclude sottolineando che i ristoranti locali riescono a operare solo in presenza di grandi eventi o picchi turistici, come quando vi sono mille persone a Campo Blenio o in occasione di gare a Campra. Al di fuori di questi momenti specifici, le strutture rimangono vuote, rendendo la gestione finanziaria insostenibile a causa della mancanza di una clientela regolare proveniente dalla popolazione residente.

Elio Solari conferma quanto detto da Gianpietro Canepa e fa notare che nessuno critica le scelte di esercenti privati in merito agli orari di apertura, mentre per le destinazioni che hanno beneficiato di aiuti pubblici vi è subito un sollevamento popolare.

Comunicazioni

Claudia Boschetti Straub comunica che il Municipio, dopo diversi interventi presso la direzione della Posta e il supporto del proprio legale, ha dovuto acconsentire alla trasformazione dell'ufficio postale in una filiale in partenariato. Tra le opzioni sul tavolo — il servizio a domicilio o la collaborazione con un'azienda locale — si è optato per quest'ultima soluzione. È stato quindi raggiunto un accordo per trasferire le attività postali presso la ricezione dell'Hotel Posta, situato a brevissima distanza dall'attuale sede.

Il Sindaco spiega che si è deciso di non procedere con un ricorso alla PostCom, poiché l'esperienza di altri Comuni ha dimostrato che tali azioni legali comportano spesso spese inutili senza reali possibilità di successo, dato lo statuto di società anonima della Posta. Esprime profondo rammarico per questa decisione, sottolineando come la perdita di un ufficio postale rappresenti non solo un impoverimento dei servizi per il paese, ma anche la perdita definitiva di un posto di lavoro locale. Tuttavia, conclude ribadendo l'inevitabilità di adattarsi a questa nuova soluzione per garantire la continuità del servizio sul territorio.

Annalisa Martinelli interviene proponendo che il Comune, in vista della futura chiusura dell'ufficio postale, valuti l'organizzazione di un servizio di supporto rivolto in particolare alla fascia di popolazione più anziana. La consigliera suggerisce di attivare corsi di formazione o momenti di assistenza specifica per aiutare i cittadini che non hanno dimestichezza con gli strumenti digitali a imparare a utilizzare le nuove modalità di servizio. L'obiettivo della proposta è quello di accompagnare gli utenti meno esperti nel passaggio alla filiale in partenariato o all'uso dei servizi online, garantendo che nessuno rimanga escluso dall'accesso alle prestazioni postali essenziali.

Claudia Boschetti Straub precisa che l'attivazione della filiale in partenariato presso l'Hotel Posta permetterà comunque di effettuare i pagamenti in loco. Specifica che gli utenti non saranno obbligati a utilizzare strumenti digitali da casa, poiché potranno continuare a eseguire le operazioni allo sportello utilizzando la tessera bancaria o postale invece dei contanti. Secondo il Sindaco, questa modalità non dovrebbe risultare eccessivamente complessa anche per chi ha meno affinità con le tecnologie digitali, garantendo così una soluzione accessibile a tutta la popolazione.

Elio Solari chiede se, fintanto che l'albergo Posta non sarà ristrutturato, l'ufficio rimarrà come conosciuto finora.

Claudia Boschetti Straub comunica che il progetto di ristrutturazione dell'Hotel Posta sta procedendo e che la relativa domanda di costruzione è attualmente in fase di consultazione, confermando quindi quanto chiesto da Solari. Per quanto riguarda l'altro esercizio, ovvero l'Albergo San Martino, il Sindaco chiarisce che il progetto è al momento fermo a causa del rinvenimento di criticità strutturali interne superiori a quanto inizialmente previsto. Smentisce tuttavia le voci di un blocco definitivo, precisando che il proprietario sta semplicemente effettuando una necessaria rivalutazione degli interventi prima di procedere con investimenti di svariati milioni.

In un'ottica di rilancio economico, viene segnalata con favore l'apertura di un nuovo piccolo negozio nel paese, con l'auspicio che possa fungere da stimolo per altre iniziative private. Boschetti Straub cita poi il progetto della Cima Norma a Dangio. Gli aggiornamenti indicano che la

parte relativa alla fabbricazione del cioccolato sta avanzando in modo spedito e dovrebbe essere ultimata entro pochi mesi.

Oltre alla produzione, nelle cantine della struttura verrà allestito un museo del cioccolato interattivo di grande interesse, che combinerà il materiale storico originale della Cima Norma con elementi internazionali più moderni. La proprietà ha scelto di procedere per tappe, dando priorità alla parte produttiva e museale prima di passare, in una fase successiva, alla realizzazione della componente ricettiva e alberghiera. Tutte le licenze necessarie sono già state ottenute, garantendo così la possibilità di proseguire i lavori secondo il nuovo cronoprogramma stabilito.

Christian Broggi chiede se l'investitore nel progetto Cima Norma si sta dimostrando affidabile.

Claudia Boschetti Straub riferisce che l'investitore coinvolto nel progetto della Cima Norma è una figura affidabile e seria, la quale ha già aperto un negozio a Montecarlo vendendo cioccolato a marchio Cima Norma. Attualmente la produzione avviene nel Mendrisiotto, ma l'obiettivo è trasferire le attività a Dangio.

Il Sindaco sottolinea che l'investitore ha destato un'ottima impressione durante le convocazioni presso il gruppo strategico con i sindaci di Valle, dove ha presentato lo stato di avanzamento e i piani futuri del progetto. In quest'ottica di positività, viene confermato che lo sviluppo procede regolarmente e senza intoppi critici.

Claudia Boschetti Straub conclude la seduta rivolgendo a tutti i presenti gli auguri per le festività imminenti, approfittando del momento prima del rinfresco finale. Nel suo discorso, ripercorre un anno caratterizzato da temi complessi, tra i quali cita lo svolgimento di un referendum che ha sollecitato l'intera comunità, ribadendo come il confronto democratico sia un valore fondamentale.

Il Sindaco fa riferimento ai recenti tristi avvenimenti, che l'hanno portata a rivalutare alcune considerazioni personali. Esprime un sentito ringraziamento per l'impegno profuso in questo frangente, rivolgendo un particolare riconoscimento al Presidente per la sensibilità, la capacità organizzativa e la dinamicità dimostrate in un momento così difficile.

In conclusione, auspica che la comunità possa trascorrere un Natale all'insegna dei valori autentici e degli affetti familiari, mettendo in secondo piano le questioni materiali. Ringrazia il Consiglio comunale per la collaborazione e per aver mantenuto un dibattito sempre sincero e schietto, dando appuntamento all'anno successivo per affrontare con rinnovata passione le sfide future.

Chiusura

Esaurito l'ordine del giorno e gli interventi in sala, il presidente **Elia Degiorgi** saluta i presenti, porge i suoi auguri per delle serene festività e chiude la seduta alle ore 22.08.

Per il Consiglio comunale

Il presidente
f.to Elia Degiorgi

Il segretario
f. to Bruni Stefano

Gli scrutatori
f.to Santina Beretta Ceroni
f.to Clara Bianchi

Per il verbale
Il segretario, Bruni Stefano

Olivone, 16 dicembre 2025